

PATTO TERRITORIALE DI LEGALITA' TRA

LA PREFETTURA - UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO DI MILANO, CONFINDUSTRIA LOMBARDIA, ITALCEMENTI GROUP E LA CONTROLLATA CALCESTRUZZI S.p.A. E LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI NAZIONALI E REGIONALI DI CATEGORIA FILLEA C.G.I.L., FILCA C.I.S.L. E FENEAL U.I.L.

PREMESSO:

che nell'attività di impresa, come peraltro evidenziato anche da esponenti delle Istituzioni, è sempre più frequente il tentativo di infiltrazioni della criminalità organizzata o comunque il rischio di collusione con la stessa;

che sulla scia e nell'intento di rafforzare i presidi di governance finalizzati a contrastare i rischi di infiltrazioni criminali che fortemente condizionano od ostacolano il normale svolgimento delle attività imprenditoriali, Italcementi Group (di seguito Italcementi) ha assunto l'iniziativa di far elaborare da una Commissione di saggi un Codice antimafia per le imprese (di seguito il Codice);

che il Ministero dell'Interno e Confindustria hanno sottoscritto il 10 Maggio 2010 un Protocollo di legalità - e successivamente emanato, in apposite "Linee guida", le modalità attuative, le quali richiamano principi, regole e procedure contenuti nel citato Codice - per sensibilizzare le imprese associate a recepirli nei propri modelli di organizzazione come ulteriori e più stringenti strumenti di gestione e controllo dell'attività di impresa, e ciò al fine di contribuire a rafforzare le condizioni di sicurezza e legalità nel mondo del lavoro e della produzione;

CONSIDERATO:

che la complessità e la vastità della criminalità organizzata e dei conseguenti rischi di penetrazione nell'economia legale richiedono particolari competenze ed adeguate conoscenze dei territori e dei contesti che non sempre le imprese, per le loro dimensioni o caratteristiche, sono in grado di mettere in campo autonomamente;

che una efficace ed efficiente politica di prevenzione nei confronti della criminalità organizzata è indispensabile per garantire nelle attività produttive i principi della libertà di impresa e della concorrenza leale, altrimenti messi a rischio da possibili infiltrazioni criminali o da fenomeni di contiguità con le stesse;

RITENUTO:

che, ferme restando le competenze previste dalla vigente normativa, anche le imprese, direttamente o per il tramite delle Associazioni di categoria, possono collaborare e contribuire alla costruzione di strategie di contrasto alla criminalità organizzata e agli effetti perversi che determina nell'economia del Paese e delle imprese attraverso la sottoscrizione di appositi Patti territoriali di legalità;

che è essenziale a tal fine attivare le necessarie sinergie con i Prefetti, Autorità Provinciali di Pubblica Sicurezza, per consentire alle imprese di conoscere le dinamiche della criminalità organizzata nell'ambito di aree territoriali specificamente individuate, e ciò allo scopo di prevenire infiltrazioni criminali nelle imprese stesse contribuendo, così, a promuovere lo sviluppo e la legalità del territorio di riferimento;

PRESO ATTO:

che Calcestruzzi S.p.A. (di seguito Calcestruzzi), Società controllata da Italcementi ed attiva nel settore della produzione, della distribuzione e della vendita del calcestruzzo preconfezionato e dei materiali inerti, ha recepito i principi, le regole e le procedure contenuti nel Codice, intendendo con ciò rafforzare i presidi di governance e dotarsi di più efficaci strumenti di gestione e controllo nell'attività di impresa;

RITENUTO:

necessario, anche in relazione alla natura dell'attività svolta da Italcementi e da Calcestruzzi ed alla particolare ubicazione e configurazione delle rispettive strutture insistenti sul territorio della Regione Lombardia, elaborare un "Piano di controllo" delle attività produttive svolte nelle cementerie di Calusco d'Adda in provincia di Bergamo, Rezzato in provincia di Brescia e Broni in provincia di Pavia, nelle cave di Cassano d'Adda e Casorezzo in provincia di Milano, Montichiari in provincia di Brescia, Medole in provincia di Mantova, Vidigulfo in provincia di Pavia e negli impianti di produzione di calcestruzzo attivi di Arese, Bernate Ticino, Cassano d'Adda, Cologno Monzese, Gaggiano, Paderno Dugnano, Rho e Taliedo Milano in provincia di Milano, Grassobbio in provincia di Bergamo, Acquafredda, Brescia, Capriolo e Montichiari in provincia di Brescia, Cucciago e Mozzate in provincia di Como, Cavriana e Mantova in provincia di Mantova, Vidigulfo e Voghera in provincia di Pavia, Solbiate Olona in provincia di Varese, nonché delle transazioni commerciali poste in essere da Italcementi e da Calcestruzzi, attraverso lo scambio di informazioni con i Prefetti e mirate pianificazioni operative a garanzia della regolarità dell'attività di impresa ed idonee a prevenire ogni possibile tentativo di infiltrazione della malavita organizzata;

che, pur nel rispetto dei principi del libero mercato, è volontà dei soggetti firmatari del Patto territoriale di legalità assicurare la realizzazione del preminente interesse pubblico alla legalità e alla trasparenza delle procedure, esercitando appieno i poteri di monitoraggio, vigilanza, verifica e regolarità dell'attività di impresa;

PRESO ATTO:

dei contenuti del citato Protocollo di legalità sottoscritto il 10 maggio 2010 tra il Ministero dell'Interno e Confindustria e delle modalità attuative descritte nelle "Linee guida"; delle direttive che il Ministro dell'Interno ha inviato il 23 giugno 2010 ai Prefetti, invitandoli a svolgere più incisivi controlli antimafia preventivi nelle attività che sono maggiormente "a rischio" di infiltrazioni da parte delle organizzazioni criminali; dell'impianto della legge 13 agosto 2010,

n. 136, concernente il “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”, come modificata ed integrata dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217 di conversione, con modificazioni, del decreto legge 12 novembre 2010, n. 187, recante “Misure urgenti in materia di sicurezza” e, da ultimo, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, relativo al “ Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia”;

SI STIPULA TRA IL PREFETTO DI MILANO – PRESIDENTE DELLA CONFERENZA REGIONALE DELLE AUTORITA' DI PUBBLICA SICUREZZA, CONFINDUSTRIA LOMBARDIA, ITALCEMENTI GROUP E LA CONTROLLATA CALCESTRUZZI S.p.A., LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI NAZIONALI E REGIONALI DI CATEGORIA FILLEA C.G.I.L., FILCA C.I.S.L. E FENEAL U.I.L. IL SEGUENTE

PATTO TERRITORIALE DI LEGALITA'

Art. 1. DICHIARAZIONE DI INTENTI.

1. Nell'ambito ed in attuazione del Protocollo di legalità sottoscritto il 10 maggio 2010 tra il Ministero dell'Interno e Confindustria e delle direttive del Ministero dell'Interno del 23 giugno 2010, il Prefetto di Milano – Presidente della Conferenza Regionale delle Autorità di Pubblica Sicurezza, Confindustria Lombardia, Italcementi e la controllata Calcestruzzi, le Organizzazioni sindacali nazionali e regionali di categoria Fillea C.G.I.L., Filca C.I.S.L. e Feneal U.I.L. (di seguito le Organizzazioni sindacali), condividendone i principi, le regole e le procedure, adottano il presente Patto territoriale di legalità per le finalità che persegue, ivi inclusa quella di contribuire a rafforzare le condizioni di sicurezza e di legalità nel mondo del lavoro e della produzione.

Art. 2. AMBITO DI APPLICAZIONE E DESTINATARI DEL PATTO TERRITORIALE DI LEGALITA'.

1. Il presente Patto territoriale di legalità si applica ai contratti sia di acquisto che di vendita stipulati da Italcementi e da Calcestruzzi.

Art. 3. SCAMBIO DI INFORMAZIONI TRA LE SOCIETA' E LE AUTORITA' PREFETTIZIE.

1. Italcementi e Calcestruzzi si impegnano ad elaborare ed attuare il “ Piano di Controllo” delle attività produttive e commerciali che si svolgono nelle cementerie di Calusco d'Adda in provincia di Bergamo, Rezzato in provincia di Brescia e Broni in provincia di Pavia, nelle cave di Cassano d'Adda e Casorezzo in provincia di Milano, Montichiari in provincia di Brescia, Medole in provincia di Mantova, Vidigulfo in provincia di Pavia e negli impianti di produzione di calcestruzzo attivi di Arese, Bernate Ticino, Cassano d'Adda, Cologno Monzese, Gaggiano, Paderno Dugnano, Rho e Taliedo Milano in provincia di Milano, Grassobbio in provincia di Bergamo, Acquafredda, Brescia, Capriolo e Montichiari in provincia di Brescia, Cucciago e Mozzate in provincia di Como, Cavriana e Mantova in provincia di Mantova, Vidigulfo e Voghera in provincia di Pavia, Solbiate Olona in provincia di Varese. Si impegnano, altresì, a realizzare una attenta ricognizione delle risorse umane e strumentali utilizzate nelle attività produttive e commerciali, nonché dei clienti e fornitori con cui le Società entrano in contatto nello svolgimento dell'attività di impresa.

2. Italcementi e Calcestruzzi si impegnano, altresì, ad individuare uno o più Referenti che assumeranno la responsabilità dell'attuazione delle disposizioni che all'uopo saranno impartite e si attiveranno per consentire alla Prefettura di Milano e alle altre Prefetture della Lombardia di disporre di notizie sulle persone e sui mezzi che accedono nelle cementerie, nelle cave e negli impianti di produzione di calcestruzzo di cui al comma 1, nonché sulle transazioni commerciali con clienti e fornitori che hanno sede legale in Lombardia, con le modalità ed i tempi indicati nel documento allegato, che è parte integrante del presente Patto territoriale di legalità. I dati saranno messi a disposizione della Prefettura di Milano e delle altre Prefetture della Lombardia mediante un'apposita procedura informatica via WEB e dalle stesse elaborati e utilizzati.
3. Italcementi e Calcestruzzi si impegnano a riorganizzare ed eventualmente a rafforzare, ove ciò sia possibile in relazione alla loro particolare configurazione strutturale, i sistemi di controllo presso i siti di rispettiva produzione, rendendoli accessibili alle sole maestranze, alle persone e agli automezzi che vi accedono per ragioni di lavoro, rilevandone la presenza. Sulla base di ciò, non appena sarà possibile rilevare e conservare in modalità digitale le correlate informazioni, Italcementi e Calcestruzzi provvederanno ad integrare i dati di cui al comma 2.
4. Il Referente di cui al comma 2 ha l'obbligo di comunicare senza ritardo alla Prefettura di Milano e alle altre Prefetture della Lombardia ogni eventuale variazione di rilievo relativa ai dati messi a disposizione, con particolare riferimento a quelli concernenti i soggetti con cui le Società intrattengono rapporti commerciali, i nuovi dipendenti o rappresentanti assunti, quelli trasferiti da altre Regioni o ad altre Regione e quelli che cessano dal rapporto di lavoro.
5. Il Prefetto di Milano, avvalendosi delle funzioni di coordinamento conferite con D.M. del 16 dicembre 2011, acquisite le informazioni per il tramite delle Forze di Polizia, provvede, se ritenuto di interesse:
 - a) a verificare la posizione del personale dipendente che lavora nei siti produttivi Italcementi e Calcestruzzi, nonché quella dei clienti e dei fornitori;
 - b) a verificare la proprietà dei mezzi che accedono ai siti produttivi;
 - c) ad incrociare i dati al fine di evidenziare eventuali anomalie;
 - d) ad acquisire dal Referente di cui al comma 2 notizie, informazioni o dati ritenuti utili;
 - e) a curare l'attività di coordinamento istituzionale;
 - f) ad elaborare i dati di interesse;
 - g) a calendarizzare, se necessario, incontri periodici con le Forze di Polizia e/o con il Referente di cui al comma 2.
6. Per gli accertamenti e le attività suddette il Prefetto di Milano potrà all'occorrenza avvalersi, ai sensi del citato D.M. del 16 dicembre 2011, dei Prefetti competenti per territorio.

ART. 4. COLLABORAZIONE CON LE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA E SINDACALI.

1. Confindustria Lombardia si impegna, anche tramite le proprie Associazioni federate, a svolgere, con ogni mezzo ritenuto utile, idonea attività di promozione e sensibilizzazione presso le imprese associate sui temi della legalità e ad individuare le più concrete attività di supporto alle medesime imprese anche attraverso la promozione delle più appropriate attività di formazione.
2. Le Organizzazioni sindacali e le R.S.U. manifestano accordo sulla necessità che Italcementi e Calcestruzzi richiedano, all'atto dell'assunzione del personale, oltre al certificato penale anche quello dei carichi pendenti, non anteriore a tre mesi, e si impegnano a sensibilizzare il personale dipendente affinché corrisponda ad analoghe richieste che dovessero intervenire

durante lo svolgimento del rapporto di lavoro. In luogo dei citati certificati, il lavoratore può rilasciare una autocertificazione nella quale dichiara di non aver subito condanna, né di aver procedimenti in corso per i seguenti reati: associazione per delinquere (art. 416 c.p.), associazione per delinquere di tipo mafioso (art. 416 bis c.p.), scambio elettorale politico mafioso (art. 416 ter c.p.), estorsione (629), usura (644), ricettazione (art. 648 c.p.), riciclaggio (art. 648 bis c.p.), impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648 ter c.p.).

3. Le Organizzazioni sindacali e le R.S.U. si impegnano a sensibilizzare il personale dipendente affinché comunichi direttamente o tramite le stesse Organizzazioni sindacali, rispettivamente, ad Italcementi o a Calcestruzzi l'intervenuta sottoposizione a procedimento per l'applicazione di misure di prevenzione, ai sensi della normativa antimafia, ovvero a procedimento penale per reati di criminalità organizzata o per reati che comunque possano incidere sui requisiti di affidabilità e professionalità e, tra questi, per i delitti contro la Pubblica Amministrazione, per partecipazione o concorso esterno nei reati associativi, per i delitti di estorsione, usura, ricettazione, riciclaggio, impiego di beni provenienti da delitti. A tal fine, la dirigenza di Italcementi e di Calcestruzzi, d'intesa con le Organizzazioni sindacali, adottano un piano d'azione con lo scopo di controllare e monitorare situazioni e comportamenti sui luoghi di lavoro, valutandone gli esiti ed informando senza indugio l'Organismo di vigilanza, per i fatti di interesse.
4. Le Organizzazioni sindacali e le R.S.U. si impegnano ad informare senza indugio la Direzione aziendale territoriale di Italcementi e la competente Direzione di Zona di Calcestruzzi di ogni fatto, circostanza o notizia di cui siano venuti a conoscenza che possano essere sintomatici della esistenza o della probabilità di rischi di infiltrazione criminale, nonché di richieste estorsive, di situazioni di contiguità o di collusione con la criminalità organizzata ovvero di infiltrazione della stessa nei luoghi di lavoro. A sua volta, Italcementi e Calcestruzzi si impegnano a dare notizia, senza ritardo, alla Prefettura di Milano e alle altre Prefetture della Lombardia delle segnalazioni pervenute dalle Organizzazioni sindacali nonché di ogni altro episodio dello stesso genere di cui abbiano avuto autonoma cognizione, presentando, altresì, denuncia alla Autorità giudiziaria. A tal fine Italcementi e Calcestruzzi, d'intesa con le Organizzazioni sindacali e con le R.S.U., organizzano corsi di formazione per diffondere notizie e conoscenze sulle forme di criminalità presenti nel territorio di pertinenza nonché per l'educazione alla legalità quale componente dell'etica professionale.
5. Italcementi e Calcestruzzi si impegnano a supportare ed assistere, anche legalmente, il personale dipendente per l'immediata segnalazione dei tentativi di estorsione, intimidazione o condizionamento di natura criminale, in qualunque forma dovessero essere posti in essere, richiamando all'uopo i dipendenti sulla necessità che comunichino alle rispettive Società episodi del genere.

Art. 5. CONTRATTI, SICUREZZA SUL LAVORO E REGOLARITA' CONTRIBUTIVA.

1. Italcementi e Calcestruzzi si impegnano perché i contratti di acquisto e di vendita siano stipulati in conformità al Codice e alle "Linee guida" attuative del Protocollo di legalità Ministero dell'Interno-Confindustria, con richiamo alla possibilità di accertamenti da parte delle Prefetture.
2. Italcementi e Calcestruzzi si impegnano a dare immediata notizia all'Autorità giudiziaria, alla Prefettura di Milano e alle altre Prefetture della Lombardia, nonché, nel caso di appalti pubblici, alla Stazione appaltante di ogni illecita richiesta di denaro o altra utilità ovvero offerta di protezione o estorsione, avanzata nel corso dell'esecuzione dei lavori nei propri confronti ovvero nei confronti di propri rappresentanti o dipendenti, di loro familiari o di eventuali soggetti legati ad Italcementi o a Calcestruzzi da rapporti personali.

3. Italcementi e Calcestruzzi si impegnano ad osservare ed attuare tutte le prescrizioni di legge relative alla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e ad assicurare il pagamento delle retribuzioni, dei contributi previdenziali e assicurativi e delle ritenute fiscali ai propri dipendenti.
4. Italcementi e Calcestruzzi si riservano il diritto di verificare, pur nel rispetto dell'autonomia organizzativa d'impresa, se le imprese contraenti e le eventuali imprese subcontraenti o subappaltatrici attuino e rispettino la vigente normativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, nonché in materia di tutela dell'ambiente. Qualora vengano riscontrate gravi violazioni, Italcementi e Calcestruzzi si impegnano a risolvere i contratti e ad escludere dalle vendor list e dalle procedure di qualificazione le imprese che hanno commesso le violazioni.
5. Italcementi e Calcestruzzi si impegnano a garantire, attraverso clausole contrattuali ed idonee procedure, il pagamento delle retribuzioni, dei contributi previdenziali e assicurativi, delle ritenute fiscali anche da parte delle imprese contraenti e delle eventuali imprese subcontraenti o subappaltatrici. A tal fine, queste ultime sono tenute, pena la risoluzione del contratto, a fornire copia del modello DURC.
6. Italcementi e Calcestruzzi si riservano il diritto di subordinare in tutto o in parte il pagamento del corrispettivo pattuito con l'impresa contraente alla previa dimostrazione, da parte della medesima e delle eventuali imprese subcontraenti o subappaltatrici, dell'avvenuto pagamento delle retribuzioni, del versamento dei contributi previdenziali ed assicurativi obbligatori nonché delle ritenute fiscali.

Art. 6. SOSPENSIONE E RISOLUZIONE DEI CONTRATTI STIPULATI CON CLIENTI E FORNITORI.

1. Ove, durante l'esecuzione dei contratti stipulati con clienti e fornitori, Italcementi e Calcestruzzi, in ottemperanza a quanto previsto dal Codice, venissero comunque a conoscenza dell'avvio nei confronti dell'impresa contraente di procedimenti per l'applicazione di misure di prevenzione, ai sensi della normativa antimafia, ovvero di misure cautelari coercitive nell'ambito di un procedimento penale o di pronuncia di condanna, ancorché non definitiva, compresa quella prevista dall'art. 444 c.p.p., per i reati che incidono sull'affidabilità professionale e, tra questi, per i delitti contro la Pubblica Amministrazione, per partecipazione o concorso esterno nei reati associativi, per i delitti di estorsione, usura, ricettazione, riciclaggio, impiego di beni provenienti da delitti, si impegnano ad approfondire tali notizie nell'ambito dei competenti Comitati clienti e fornitori e, nell'ipotesi di riscontri positivi, a sospendere o risolvere i rapporti commerciali con essi costituiti, dandone notizia alla Prefettura di Milano e alle altre Prefetture della Lombardia, provvedendo, altresì, alla cancellazione della stessa dalla vendor list.

Art. 7. PAGAMENTI E TRANSAZIONI FINANZIARIE.

1. Italcementi e Calcestruzzi si impegnano ad effettuare i pagamenti o le transazioni finanziarie di ammontare pari o superiore ad € 1.000,00 – in conformità delle norme in vigore - tramite intermediari autorizzati in modo che ne sia garantita la tracciabilità.

Art. 8. SOCIETA' CONTROLLATE.

1. Italcementi e Calcestruzzi si impegnano a far sottoscrivere il presente Patto territoriale di legalità alle Società controllate ubicate sul territorio della Regione Lombardia, dandone comunicazione alle Prefetture.

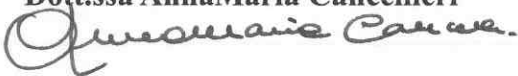
Art. 9. ATTUAZIONE DEL PATTO TERRITORIALE DI LEGALITA'.

1. Almeno una volta per anno ovvero in qualunque momento il Prefetto di Milano ne ravvisi la necessità, le parti firmatarie del presente Patto territoriale di legalità si incontrano per verificarne lo stato di attuazione e per valutare se apportarvi eventuali modifiche o integrazioni, in relazione ai risultati conseguiti.

Bergamo, il giorno 26 marzo 2012

Alla presenza del Ministro dell'Interno

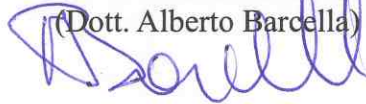
Dott.ssa AnnaMaria Cancellieri



Il Prefetto di Milano
(Dott. Gian Valerio Lombardi)



Il Presidente di Confindustria Lombardia
(Dott. Alberto Barcella)



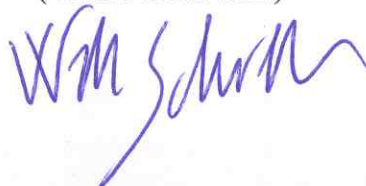
Per Italcementi Group
Il Direttore Affari Legali e Fiscali
(Avv. Agostino Nuzzolo)




Per Calcestruzzi S.p.A
Il Consigliere Delegato
(Ing. Fortunato Zaffaroni)



Per Fillea C.G.I.L
Segretario Nazionale Generale
(Walter Schiavella)



Segretario Provinciale CGIL
Luigi Bresciani


Segretario Nazionale
(Mauro Livi)




Segretario Regionale
(Angelo Chiari)

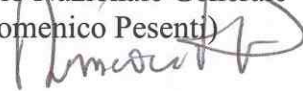
Segretario Provinciale
(Ivan Comotti)



Segretario Provinciale
CISL

Ferdinando Piccinini


Per Filca C.I.S.L.
Segretario Nazionale Generale
(Domenico Pesenti)



Segretario Regionale
(G. Battista Villa)



Segretario Provinciale
(Umberto Giudici)

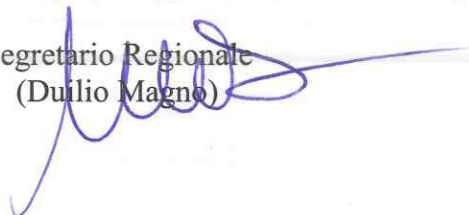


Per Feneal U.I.L.
Segretario Generale
(Cicerone Marco)



Segretario Nazionale
(Massimo Trinci)

Segretario Regionale
(Dulio Magno)



Segretario Provinciale
(Mario Colleoni)





Prefettura di Milano
Ufficio territoriale del Governo



CONFINDUSTRIA
Lombardia

ALLEGATO AL PATTO TERRITORIALE DI LEGALITA' DELLA REGIONE LOMBARDIA

DATI DA METTERE A DISPOSIZIONE DELLA PREFETTURA DI MILANO E DELLE ALTRE PREFETTURE DELLA REGIONE LOMBARDIA NELL'AMBITO DEL PATTO TERRITORIALE DI LEGALITA' SOTTOSCRITTO A BERGAMO IL 26 MARZO 2012

1. Estrazione con cadenza semestrale

1.1 Clienti

Estrazione da "SAP" (sistema informatico per la gestione integrata di una serie di documenti ed informazioni aziendali) delle seguenti informazioni sui clienti di Italcementi Group (di seguito Italcementi) e di Calcestruzzi S.p.A. (di seguito Calcestruzzi) relative all'attività tipica:

- Ragione sociale, indirizzo sede legale, partita IVA/codice fiscale;
- Indirizzo di destinazione delle consegne.

Il sistema seleziona i clienti per i quali sono state effettuate consegne (bolle di consegna, documenti di trasporto, fatture/note di debito) nel periodo di osservazione e aventi sede legale e cantieri (ovvero luoghi di destinazioni della merce) nelle Province della Regione Lombardia.

Sono accessibili le informazioni relative alla tipologia del prodotto e alla sua quantità mentre non è oggetto di trattamento automatico il prezzo dei prodotti consegnati. Per quest'ultimo, tuttavia, le informazioni saranno comunque fornite su richiesta della Prefettura di Milano e delle altre Prefetture della Lombardia, qualora decidano di approfondire questioni inerenti determinati clienti.

1.2 Fornitori

Estrazione dal sistema informatico aziendale "SAP" delle seguenti informazioni sui fornitori di Italcementi e di Calcestruzzi:

- Ragione sociale, indirizzo sede legale, partita IVA / codice fiscale;
- classe fornitore che specifica la tipologia delle forniture.

Il sistema seleziona i fornitori per i quali sono state registrate le fatture nel periodo di osservazione e aventi sede legale nelle Province della Regione Lombardia.

Non sono oggetto di trattamento automatico le informazioni relative alla tipologia, alla quantità e al prezzo dei prodotti acquistati. Tuttavia le informazioni in questione saranno comunque fornite su richiesta della Prefettura di Milano e delle altre Prefetture della Lombardia, qualora decidano di approfondire questioni inerenti determinati fornitori.

2. Estrazioni con cadenza mensile

2.1 Vettori

I vettori che entrano nelle cementerie, nelle cave e negli impianti di produzione di calcestruzzo sono gestiti nel sistema informatico aziendale "SAP" come fornitori e rientrano pertanto nella relativa estrazione come descritta al punto 1.2.

Rientrano, invece, nell'estrazione in questione (con cadenza mensile) le informazioni relative:

- agli automezzi in uscita:
 - dalle cementerie per le consegne ai clienti e per i trasferimenti di cemento tra unità del Gruppo, nonché per le consegne di materie prime/semilavorati;
 - dagli impianti di produzione di calcestruzzo e dalle cave per le consegne ai clienti.

I dati disponibili nel processo delle vendite sono:

- 1. targa automezzo;
- 2. vettore e dati ad esso relativi (es. numero di iscrizione all'albo);
- 3. proprietario dell'automezzo (per il calcestruzzo il dato, insieme al nominativo del conducente, è disponibile solo in caso di consegne per appalti pubblici);
- 4. dati del libretto dell'automezzo (es. data scadenza revisione e altri dati tecnici).

Si evidenzia che gli archivi aziendali contengono le informazioni relative agli automezzi in uscita dalle cementerie, dalle cave e dagli impianti di produzione di calcestruzzo, precisando che per le consegne franco partenza il vettore corrisponde al cliente. I dati anagrafici relativi ai conducenti degli automezzi in uscita dalle cementerie, dalle cave e dagli impianti di produzione di calcestruzzo non sono disponibili in modo strutturato. E' in corso un adeguamento dei programmi informatici per consentirne la loro archiviazione.

Agli automezzi in entrata nelle cementerie che trasportano materie prime. I dati disponibili nel processo di ingresso merce saranno:

- la targa dell'automezzo;
- i dati anagrafici del vettore;

In attesa di poter rendere disponibili i dati come sopra descritti in via informatica (è in corso di definizione un programma strutturato che consentirà di formare l'anagrafica degli automezzi che entrano in cementeria), gli stessi saranno forniti su richiesta della Prefettura di Milano e delle altre Prefetture della Lombardia.

Si soggiunge che nel sistema non sono archiviati i dati relativi agli automezzi che trasportano materie prime nelle cave e negli impianti di produzione di calcestruzzo bensì i fornitori delle stesse (siano essi ditte individuali o società) in quanto "fornitori qualificati". Inoltre, per quanto riguarda le cave e gli impianti di produzione di calcestruzzo, data la loro natura e configurazione, è estremamente improbabile che possa configurarsi un sistema di controllo "alla portineria".

Ciononostante è intenzione di Italcementi e di Calcestruzzi valutare in prosieguo ogni iniziativa utile per strutturare informaticamente i dati relativi agli accessi ai siti di produzione.

2.2 Dipendenti

Nel sistema informatico aziendale "SAP" sono archiviati i dati anagrafici dei dipendenti che prestano servizio presso le cementerie, le cave e gli impianti di produzione di calcestruzzo ubicati nel territorio della Regione Lombardia. Le informazioni disponibili sono:

- nominativo, codice fiscale, indirizzo, sede di lavoro, mansione.

3. Altri soggetti che hanno accesso nelle cementerie, negli impianti di produzione di calcestruzzo e nella cave

3.1. In atto sono censiti gli appaltatori e i prestatori di servizio (le ditte sono anche codificate come fornitori).

Sono accessibili i dati anagrafici del personale (compresa la ditta da cui dipendono) che svolge la propria attività, nel periodo di osservazione con cadenza mensile, nelle cementerie, nelle cave e nei siti di produzione di calcestruzzo ubicati nel territorio della Regione Lombardia.

Per tutti gli altri soggetti che per vari motivi accedono alle cementerie, non esiste al momento una rilevazione delle entrate/uscite con memorizzazione degli orari. E' in corso un adattamento dei sistemi informatici per consentirne la loro archiviazione.

Per quanto riguarda, invece, i soggetti che accedono nelle cave e negli impianti di produzione di calcestruzzo è estremamente improbabile, data la loro natura e configurazione, che possa configurarsi un sistema di rilevazione automatica, pur riservandosi Calcestruzzi di valutarne la fattibilità tecnica ed economica. Si soggiunge, tuttavia, che le informazioni in questione saranno fornite, su richiesta della Prefettura di Milano e delle altre Prefetture della Lombardia, su documenti cartacei.

NOTA BENE

1. Per i clienti che acquistano o vendono prodotti di cava il cui valore è pari o inferiore a € 1.000,00 e non richiedono l'emissione della fattura, non sono accessibili informazioni in "SAP". L'acquisto è comunque documentato da scontrino fiscale.
2. Italcementi e la controllata Calcestruzzi si impegnano a comunicare alla Prefettura di Milano e alle altre Prefetture della Lombardia la data dalla quale sono disponibili per via informatica i dati e le informazioni oggetto di implementazione.

Dato a Bergamo il giorno 26 marzo 2012